

Allegato n. 6
Scheda progetto

Asse 3
Azione 3.3.1
Progetto BO3.3.1d "WELFARE CULTURALE"

L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE A BOLOGNA ATTRAVERSO NUOVI PROGETTI CULTURALI

Informazioni generali

Denominazione TEATRO DEL PRATELLO Forma giuridica società cooperativa sociale
Codice fiscale/Partita IVA 02795501200
Sede: Comune Bologna (BO) Via del Pratello n. 53 CAP 40122, soggetto proponente

1. DESCRIZIONE PROGETTO

1.1. Titolo (200 battute)

LAICI TEATRI

TEATRI DI COMUNITA'. TEATRO CIVILE.
TEATRO CARCERE. TEATRO GIUSTIZIA MINORILE.

1.2 Indicazione delle aree/luoghi in cui svolgere l'intervento, e target group (max 1000 battute)

Il progetto si svolgerà nei seguenti LUOGHI:

luoghi della reclusione (Casa Circondariale di Bologna e Istituto Penale Minorile di Bologna)
luoghi di comunità educanti (Comunità pubblica per minori e comunità del privato sociale del territorio)
luoghi di socialità (Centri Sociali/Case di quartiere)
luoghi della formazione professionale (Istituti per l'istruzione professionale)
luoghi dell'Istruzione (Istituti Superiori, Istituzioni culturali e Università)
luoghi di formazione artistica, di ricerca e di sperimentazioni artistiche (Mambo, Conservatorio, PraT)

e si rivolgerà ai seguenti TARGET GROUP:

persone adulte private della libertà personale
minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile
richiedenti asilo inseriti in strutture di accoglienza

minori stranieri non accompagnanti inseriti nello SPRAR
studenti di Istituti Superiori e Universitari
giovani in formazione lavoro
persone frequentanti le Case di Quartiere/centri sociali
senior afferenti alla Università Primo Levi

1.3 Descrizione degli obiettivi (max 500 battute)

Attivare, con pratiche artistiche, processi positivi nelle persone, per far emergere e sostenere capacità e aspirazioni da mettere in gioco nella costruzione di comunità.

Costruire relazioni tra persone di origini, età, culture diverse, per sperimentare esperienze artistiche in lavoro di gruppo.

Promuovere e incrementare, con lo spettacolo dal vivo, un senso di comunità, da alimentarsi di continuo.

Depotenziare e smantellare la formazione di pregiudizi tra/in fasce sociali deboli e in solitudine.

1.4 Descrizione dell'idea progettuale e innovatività dei servizi in una logica di intervento incentrata su welfare di comunità e sul servizio di prossimità previsto (max 3000 battute)

Il Teatro del Pratello ha sempre considerato la **cultura come una dimensione del welfare**, intesa come strumento di rigenerazione, per ricreare legami sociali e comunitari là dove si soffre di più il disagio e l'emarginazione sociale; anni di lavoro dimostrano che la cultura attiva processi di protezione e di integrazione sociale dei soggetti più fragili. **I linguaggi creativi del teatro, della danza, della scrittura sono opportunità innovative di socializzazione, integrazione, di benessere personale e sociale**, a disposizione di tutti e soprattutto dei più deboli, emarginati o esclusi. La cultura e il teatro sono esperienza di "piacere", generano contesti di senso, di sviluppo della persona, di socialità. Infine la bellezza è un potente fattore di benessere e di educazione per tutti, soprattutto nei luoghi della privazione come il carcere.

LAICI TEATRI è un progetto **di laboratori, di produzioni teatrali, e di pratiche di forme artistiche di interazione sociale**, dove il teatro e la scrittura sono **veicoli per la socializzazione e l'integrazione**, in una **vasta rete di progettazione con Istituzioni culturali e soggetti del privato-sociale**.

LAICI TEATRI rappresenta una progettazione innovativa delle attività del Teatro del Pratello, sviluppate e strutturate nell'arco di vent'anni: una nuova tappa di un percorso culturale e teatrale unico a Bologna, che si pone la mission di smontare e depotenziare la formazione del pregiudizio: teatri profondamente laici, ossia plurali, dove l'alterità è una ricchezza.

LAICI TEATRI compone in una cornice complessiva quattro azioni: TEATRO COMUNITA', TEATRO E CARCERE, TEATRO E GIUSTIZIA MINORILE, TEATRO CIVILE; azioni che hanno per protagonisti persone che vivono in situazioni di disagio sociale ma che interagiscono con altri soggetti, creando particolari comunità di lavoro tra generazioni e culture-origini diverse.

Prima azione: TEATRO COMUNITA' rappresenta la nuova e importante progettazione dal titolo **VISIONI DI LAVORO**, che attraverso laboratori di fotografia, scrittura, video, performance coinvolgerà carcere, istituti superiori, istituti di formazione lavoro, senior e sarà indirizzata a contaminare diversi approcci o differenti punti di vista sul tema del

lavoro. Seconda azione: TEATRO CARCERE un nuovo **laboratorio permanente di culture** presso la Sez. femminile della Dozza con laboratori di teatro e scrittura, affiancati da attività culturali diverse, e la produzione di uno spettacolo. Terza azione: TEATRO E GIUSTIZIA MINORILE offre laboratori di teatro, scrittura e scenografia a minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile, con due produzioni di spettacoli: in estate dentro all'IPM, in inverno nel cartellone dell'Arena del Sole. Quarta azione: TEATRO CIVILE, ovvero il progetto VOICI, propone laboratori di storia, musica, arte e teatro con la produzione di un evento finale, sviluppando temi legati alla memoria, mettendo in relazione il contemporaneo con eventi storici, sempre prendendo spunto da date anniversarie.

1.5 Descrizione del modello di governance , idoneità ed esperienza delle professionalità impiegate (max 1000 battute)

Il Teatro del Pratello è una piccola coop la cui Governance, anche in virtù delle sue dimensioni, si caratterizza per il coinvolgimento attivo dei soci e la forte adesione alla mission. Assemblea e Consiglio Direttivo si riuniscono con frequenza, oltre quanto richiesto dalla normativa, condividendo linee di indirizzo e progetti di sviluppo.

E' massima la trasparenza dei dati di bilancio sia all'interno che all'esterno anche con la pubblicazione del bilancio sociale sul sito.

Sono impegnate nel progetto tutti i soci lavoratori, che si caratterizzano per competenze trasversali in ambito artistico e sociale: registi, coreografi, esperti di scrittura creativa e drammaturgica, danzatori, attrici, educatori.

Tutti hanno esperienza almeno decennale in progetti di teatro in carcere, e in gestione di attività artistico/espressive rivolte a gruppi eterogenei per età e contesti sociali di provenienza.

1.6 Descrizione e motivazione del patneriato individuato (max 1000 battute)

Il progetto prevede un partenariato di soggetti del terzo settore e istituzionali. Alcuni sono coinvolti per quanto riguarda l'individuazione e il coinvolgimento di destinatari delle azioni di progetto con fragilità sociali: il Centro di Giustizia Minorile E-R, il PRAP e la casa circondariale di Bologna per quanto riguarda minori, giovani adulti e adulti detenuti o in carico alla giustizia. Asp città di Bologna e comunità del privato sociale per i minori stranieri non accompagnati inseriti nel sistema sprar e adulti richiedenti asilo. Diverse sono le Istituzioni attivamente coinvolte nella realizzazione di specifiche attività di welfare culturale nell'ottica di una contaminazione tra realtà eterogenee del territorio: MAMbo, Istituto Storico Parri, Associazione Melograno, Università Primo Levi, Università di Bologna, Conservatorio G.B. Martini, ERT/Arena del Sole, Centro sociale Saffi, Liceo Laura Bassi, Ist. Rubbiani, IC 17, Il Mulino, Coordinamento Teatro Carcere ER.

1.7 Descrizione sintetica della sostenibilità economica e finanziaria dell'idea progettuale (max 1000 battute)

Il progetto può contare sul concorso di diversi soggetti per le attività rivolte a adulti e minori in carico alla giustizia, in particolare grazie al Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, associazione che raccoglie al suo interno sette soggetti che operano in regione con progetti di teatro carcere e che ne sostiene la realizzazione attraverso

fondi regionali (L.13 e Ass. al Welfare). Il Coordinamento ha affidato al Teatro del Pratello la realizzazione delle attività teatrali presso i Servizi della Giustizia Minorile Emilia Romagna e la Casa Circondariale di Bologna. Più in generale il Teatro del Pratello conta normalmente per la realizzazione delle proprie attività su contributi delle Fondazioni bancarie, bandi di Quartiere per la Cura del territorio e sulle entrate derivanti dalle attività corsuali del PraT che vengono in parte reinvestite nei progetti di comunità. Di anno in anno partecipa a bandi specifici tra i quali il bando SIAE e quello della Tavola Valdese. E' stato partner di un progetto speciale di teatro carcere del Mibac finanziato nel 2018 e ripresentato nel 2019.

1.8 Descrizione delle strategie di comunicazione, promozione e valorizzazione dell'iniziativa (max 2000 battute)

Il progetto prevede strategie di comunicazione distinte per quanto riguarda le attività rivolte attivamente a soggetti in condizioni di fragilità sociale e più in generale ai destinatari diretti già elencati e per quanto riguarda invece gli eventi spettacolari aperti al pubblico. Per le prime vengono in primo luogo attivati i canali di comunicazioni interna e diretta con i soggetti istituzionali che individuano i destinatari (Casa Circondariale, Istituto Penale per i Minorenni, Ufficio Servizio Sociale Minorenni, Asp città di bologna, comunità del privato sociale, Istituti Scolastici, Istituti Professionali ecc...). Per tutte le attività laboratoriali rivolte a gruppi misti e accessibili alla cittadinanza si prevedono la stampa e la distribuzione mirata di materiali informativi cartacei (circa 4 prodotti diversi per 3500 copie ciascuno nel periodo di attività del progetto), la diffusione sui social, sul sito internet del Teatro del Pratello, attraverso newsletter, con annunci radiofonici.

Gli eventi di spettacolo previsti (indicativamente 15 eventi incluse repliche durante il periodo di progetto, tra cui spettacoli teatrali e performance) saranno promossi attraverso la convocazione di conferenze stampa ad hoc e l'invio di comunicati stampa, la stampa di locandine e volantini e la diffusione sul territorio, annunci radiofonici, la diffusione sui social, sul sito internet del Teatro del Pratello, attraverso newsletter.

Il progetto prevede infine una azione innovativa di narrazione partecipata del progetto: all'interno di ogni attività laboratoriale verranno individuati due "narratori" tra i partecipanti che, guidati da un esperto di storytelling, realizzeranno un diario dell'esperienza fatto di testi, immagini, riprese video, che racconterà le diverse attività. Le narrazioni saranno diffuse attraverso canali social, sito, supporti cartacei, nel tentativo di darne massima diffusione tra persone che accedono a canali di comunicazione differenti.

1.9 Descrizione degli spazi e strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio, localizzazione dell'intervento (max 1000 battute)

Parte delle attività si svolgono all'interno delle strutture detentive e in particolare presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna in via de Marchi 5/2 e presso la Casa circondariale di bologna in via del Gomito 2.

Le attività esterne alle strutture detentive si svolgono prevalentemente al PraT teatri

comunità, sede del Teatro del Pratello in via del Pratello 53 nei locali di ASP Città di Bologna. Lo spazio è composto da due grandi sale di 130 e 90 mq, una destinata principalmente ad attività laboratoriali di teatro, scrittura, movimento e una ad attività manuali quali scenografia e decorazione.

Negli spazi del PraT sono presenti strumenti e attrezzature di diverso tipo: strumentazione teatrale audio e luci, costumi, scenografie, attrezzi per la costruzione scenografica. Sono inoltre previsti interventi sul territorio anche in relazione ai soggetti partner, quindi presso le sedi delle realtà culturali e associative coinvolte.

1.10 Descrizione della capacità del progetto di attivare processi partecipativi di tipo bottom up e di valorizzare il protagonismo della società civile e appropriatezza degli strumenti e metodologie. (max 2000 battute)

Le diverse azioni di LAICI TEATRI mirano ad accrescere e a consolidare rinnovati sensi di comunità; attraverso il *fare teatro comunità*, (che sia dentro un carcere o in una scuola o sul territorio) si attiva la capacità di cogliere obiettivi comuni nella piacevolezza di interazioni positive e di sperimentare la condivisione emotiva nel realizzare un evento, che diventa occasione per un reciproco riconoscersi. La costruzione e la narrazione di storie e simboli condivisi contribuisce a formare un patrimonio comune. Una delle azioni ,ovvero VISIONI DI LAVORO, quella maggiormente innovativa e complessa, vuol affrontare anche una problematica non secondaria: ovvero la necessità di sperimentare comunità non chiuse, non autoreferenziali, ma “laiche” e plurali perché senso di comunità non va confuso con senso di appartenenza a un gruppo. LAICI TEATRI intende “attraversare” e “far interagire” comunità diverse: le comunità territoriali, le comunità di apprendimento, le comunità di lavoro, le comunità di formazione professionale, le comunità reclusive. LAICI TEATRI riafferma in ogni sua azione un Teatro e pratiche artistiche di Interazioni sociali che generano "ponti" tra mondi altri, spesso apparentemente lontani: tra i frequentatori dei centri sociali e i minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile; tra studenti e insegnanti delle scuole del territorio e operatori di volontariato; tra luoghi di reclusione e i luoghi della cultura cittadina. Vent'anni di lavoro in questa direzione hanno consolidato l'opinione che i risultati raggiunti siano sempre da conquistare nuovamente, mai acquisiti definitivamente, necessitando quindi di mettere a punto progettualità innovative e di elaborare nuove strategie di comunicazione, cercando di non subire le modalità “alla moda”.

1.11 Descrizione delle potenzialità di crescita, scalabilità, stabilizzazione del progetto nel tempo. (max 2000 battute)

Il progetto si propone di sviluppare spazi fisici o ideali dedicati alla cultura e all'arte in luoghi di marginalità ed esclusione sociale quali sono i luoghi di privazione della libertà personale, offrendo opportunità di incontro con il teatro, l'arte, la scrittura, la lettura e la cultura più in generale e promuovendo pratiche positive di incontro tra la cittadinanza e il carcere, non solo attraverso l'ingresso del pubblico agli spettacoli teatrali, ma anche attraverso azioni di lavoro comune tra detenuti e classi di istituti Scolastici, studenti universitari, realtà associative. Sono presidi di cultura che intendono vivere oltre il progetto, ricercando fondi e sostegno per il proprio sviluppo futuro. Il progetto rappresenta una tappa di crescita e consolidamento di alcune azioni già esistenti, cui se ne vanno ad affiancare altre di carattere innovativo e sperimentale, mettendo a sistema una rete di relazioni e attività con l'intento di stabilizzarla e di favorirne la crescita. Il progetto prevede infine l'assunzione lavorativa di giovani e adulti in condizioni di fragilità sociale come attori e tecnici per gli eventi e spettacoli aperti al pubblico, riconoscendo nella sperimentazione dell'esperienza lavorativa un valore aggiunto da offrire ai partecipanti.

1.12 Descrizione dell'impatto sociale, inteso come cambiamento atteso e determinato da fattori qualitativi e quantitativi. (max 2000 battute)

Molti dei risultati attesi sono riconducibili a dimensioni del benessere e relativi indicatori in parte richiamati in progetti di misurazione del benessere degli individui e delle società : il **progetto nazionale BES (benessere equo-sostenibile)** e il **progetto urBES** (benessere equo-sostenibile ambito urbano-metropolitano). I risultati qualitativi attesi sono:

Innalzamento del benessere della popolazione in stato di fragilità che il progetto coinvolge in ambiti diversi e nelle sue diverse fasi e azioni.

Diminuzione di comportamenti e atteggiamenti dettati da pregiudizi, tra adolescenze diverse, tra generazioni, nei confronti di chi è detenuto.

Raggiungimento di **evoluzioni ed esiti positivi** in tutti gli ambiti in cui le arti abbiano una finalità di prevenzione del disagio e dell'emarginazione.

Sensibilizzazione della cittadinanza ed delle giovani generazioni a temi di importanza sociale quali l'integrazione e l'inclusione sociale, la diversità come risorsa, la lotta allo stigma.

Miglioramento della vita quotidiana nelle carceri per chi è impegnato in attività artistiche; per tutti coloro che ne sono spettatori; per il personale di custodia e sorveglianza, per migliorare rapporti interpersonali fondati sul rispetto.

Realizzazione di percorsi formativi per consolidare e aumentare le competenze di figure professionali in grado di vivere il teatro sia come atto culturale, artistico e creativo di alto livello estetico, sia come possibilità di promuovere incontri con le diversità, con se stessi, con le comunità per la costruzione di nuove cittadinanze.

I fattori quantitativi misurabili sono: numero di detenuti minori e adulti coinvolti nelle attività; numero di altri soggetti in condizione di fragilità sociale; numero di attività realizzate; numero di spettacoli realizzati; numero di spettatori; numero di assunzioni di soggetti svantaggiati.

Monitoraggio sono previsti tavoli tecnici di verifica e monitoraggio con rappresentanti dei Servizi coinvolti.

2. Tempistica di realizzazione dell'intervento

data di avvio prevista 7/09/2019

data di conclusione prevista 31/12/2020

2.1 Cronoprogramma del progetto suddiviso per attività (modello Gantt)

LAICI TEATRI - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO SUDDIVISO PER ATTIVITA' (modello Gantt)

	sett. 2019	ott. 2019	nov. 2019	dic. 2019	gen. 2020	feb. 2020	mar. 2020	apr. 2020	mag. 2020	giu. 2020	lug. 2020	ago. 2020	sett. 2020	ott. 2020	nov. 2020	dic. 2020
1. ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI																
2. ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE																
3. MONITORAGGIO, COORDINAMENTO																
4. AZIONE TEATRO E GIUSTIZIA MINORILE																
4.1 laboratori di teatro IPM																
4.2 laboratori area penale esterna																
4.3 presentazione spettacoli alla cittadinanza/IPM																
4.4 presentazione spettacoli alla cittadinanza/APE																
5. AZIONE TEATRO CARCERE																
5.1 laboratori teatro CC Dozza																
5.2 laboratori scrittura e lettura CC Dozza																
5.3 presentazione spettacoli alla cittadinanza/Dozza																
6. AZIONE TEATRO CIVILE/VOCI																
6.1 laboratori di scrittura aperti alla cittadinanza																
6.2 laboratorio per le musiche di scena																
6.3 laboratori di scrittura rivolti a madri migranti																
6.4 laboratori o di azioni performative																
6.5 laboratori di storia rivolti a studenti e anziani																
6.6 laboratori di teatro aperti alla cittadinanza																
6.7 evento finale dell'azione aperto alla cittadinanza																
7. AZIONE TEATRO COMUNITA'/VISIONI DI LAVORO																
7.1 laboratori di scrittura e fotografia																
7.2 laboratori di scrittura e lettura																
7.3 laboratori di teatro																
7.4 festival VISIONI DI LAVORO																

attività continuative di monitoraggio, progettazione, coordinamento

attività laboratoriali

eventi pubblici

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di accompagnamento.

(data) (firma leggibile)

Bologna, 26 giugno 2019

Ai sensi e per gli effetti dell' Artt. 1341 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

(data) (firma leggibile)

Bologna, 26 giugno 2019
